m_amte.STA.REGISTRO UFFICIALE.USCITA.Prot.0011378.16-06-2016

Ministero dell'Ambiente
e della Tutela del Territorio e del Mare

DIREZIONE GENERALE
PER LA SALVAGUARDIA DEL TERRITORIO E DELLE ACQUE

IL DIRETTORE GENERALE

CE-0175-16/06/2016

Commissario straordinario
per la progettazione, l'affidamento e la realizzazione degli interventi necessari all'adeguamento dei sistemi di collettamento, fognatura e depurazione

commissario.depurazionesicilia@pec.it

Oggetto: Commissario straordinario per la progettazione, l'affidamento e la realizzazione degli interventi necessari all'adeguamento dei sistemi di collettamento, fognatura e depurazione. Relazione tecnica sul progetto *"sistema fognario acque nere zone Trasmazaro e Tonnarella e collegamento alla rete esistente del lungomare Mazzini* – comune di Mazara del Vallo".

Si fa riferimento alla riunione del 24 marzo 2016 durante la quale si è proceduto alla verifica tecnica del progetto *"sistema fognario acque nere zone Trasmazaro e Tonnarella e collegamento alla rete esistente del lungomare Mazzini* – comune di Mazara del Vallo".

La città di Mazara del Vallo presenta attualmente alcune criticità ambientali connesse all'assenza di un adeguato sistema fognario per il collettamento delle acque nere nella frazione costiera di Tonnarella, caratterizzata da una forte affluenza turistica durante il periodo estivo, e nella zona del Transmazaro.

Il progetto consiste nella realizzazione della rete fognaria per le sole acque nere a servizio dell'agglomerato di Tonnarella, frazione del comune di Mazara del Vallo, e dall'area del Trasmazzaro. Mentre per l'agglomerato di Tonnarella si prevede la realizzazione di una nuova rete fognaria, per l'area del Trasmazzaro il progetto consiste nell'intercettazione degli scarichi esistenti che sversano le acque reflue in diversi punti del Fiume Mazzaro e la realizzazione dei collettori necessari a completare la rete fognaria esistente. L'intercettazione degli scarichi lungo il Fiume Mazzaro richiede l'installazione di sfioratori o scaricatori di fondo, poiché la rete esistente è una rete di tipo misto. La zona d'intervento è stata schematicamente suddivisa in tre bacini principali, due relativi all'agglomerato di Tonnarella e uno per l'area del Trasmazzaro.

Il progetto definitivo presentato è stato sviluppato considerando la necessità di garantire la continuità del funzionamento della rete esistente e di minimizzare gli impatti sulla viabilità locale durante i lavori. La stima delle portate nere di progetto è stata ottenuta in funzione del numero di abitanti residenti e della dotazione idrica giornaliera di 250 l/g ab.

L'analisi della popolazione è stata condotta basandosi sul concetto di densità fondiaria, ovvero, definiti il volume massimo edificabile su ciascuna unità di superficie fondiaria e il numero massimo di abitanti insediabili per ciascuna unità di superficie fondiaria, si determina la popolazione sulla base della superficie edificata al netto delle superfici per opere di urbanizzazione primaria e secondaria.
Trattandosi di una zona prevalentemente turistica, il calcolo degli abitanti da considerare nella progettazione della rete fognaria è stato ricavato indirettamente dal volume residenziale totale e dall'indice volumetrico capitario, ottenendo un totale di 40.466 abitanti.

ROMA 2015 - I.P.Z.S. S.p.A.

Nel progetto risulta esauriente e corretto il dimensionamento delle stazioni di sollevamento, degli sfioratori e scolmatori a luce di fondo e dei manufatti di sfioro.

Relativamente alle interferenze della rete di progetto con i sottoservizi esistenti sono state redatte delle planimetrie di dettaglio basate su indagini e rilievi in campo, oltre che da dati forniti dal Comune di Mazara del Vallo. L'interferenza di maggior rilievo riguarda l'attraversamento dell'alveo del fiume Mazaro in corrispondenza della foce dello stesso. È stato prevista la risoluzione della suddetta interferenza mediante l'utilizzo della tecnica del TOC (Trivellazione Orizzontale Controllata) consistente nella posa della tubazione in sub-alveo, senza la necessità di effettuare alcuno scavo, garantendo pertanto la navigazione lungo il Mazaro per tutta la durata dei lavori.
La rete fognaria in progetto dovrà dunque integrarsi con le infrastrutture esistenti ed essere collocata nel sottosuolo in maniera tale da coesistere con le reti esistenti, cercando di rispettare un criterio di disposizione indipendenza verticale affinché possano essere eventualmente, opportunamente georeferenziate.

In fase di esecuzione dei lavori, anteriormente l'esecuzione degli scavi, ogni singola interferenza dovrà essere verificata tramite l'utilizzo di apposita strumentazione di indagine basata sull'uso del Georadar o GPR, metodologia non distruttiva dedicata alla ricerca di servizi tecnologici e strutture interrate.

I tempi ed i costi per la risoluzione delle interferenze dipendono in maniera determinante dalle prescrizioni impartite dagli enti gestori dei sottoservizi ed in particolare dalle modalità di preventivazione ed approvazione degli stessi interventi da parte dei gestori, dalla programmazione dei medesimi lavori che saranno eseguite da ditte specializzate ed incaricate dagli enti gestori dei singoli impianti, nonché dalle modalità di esecuzione e dalle esigenze che potranno essere valutate caso per caso, secondo la successione temporale degli stessi interventi.

Risulta pertanto complesso pronosticare la durata temporale degli interventi per risolvere le interferenze e soprattutto l'entità effettiva della spesa da sostenere.

Tutto quanto sopra considerato si è del parere che la progettazione definitiva presentata sia stata adeguatamente realizzata, supportata da un buon quadro conoscitivo del territorio, ben corredata da ipotesi e calcoli tecnici nelle procedure di dimensionamento dei diversi manufatti previsti.

Si ritiene fondamentale svolgere, comunque, un'analisi più approfondita dello stato attuale della rete di valle ed esistente che costituisce il recapito delle opere in progetto al fine di valutarne l'effettiva efficacia nel collettamento finale al depuratore; anche per quanto concerne le possibili interferenze, attesa l'incertezza nella quantificazione economica per risolvere le stesse in fase di costruzione dell'opera, si ritiene utile un ulteriore approfondimento conoscitivo.

Infine, attesa la presenza delle stazioni di rilancio e di sollevamento previste, particolare cura dovrà essere posta, nello studio del funzionamento idraulico delle condotte a "dente di sega" e sulla frequenza e durata dei fuori servizio elettrico, al fine di limitare al massimo eventuali danni all'ambiente.

Pertanto si esprime parere positivo sulla progettazione definitiva esaminata con le osservazioni di cui sopra.

IL DIRETTORE GENERALE
dott.ssa Gaia Checcucci